



## PROTOCOLLO GESTIONE IGIENE E PRIVACY

### 1. SCOPO

Nello specifico, l'uomo ha sempre dedicato grande attenzione alla propria **igiene personale**, tant'è che con il passare del tempo gli oggetti per la pulizia sono diventati sempre più raffinati e specifici. Una persona ben pulita provoca reazioni positive in qualsiasi ambiente si trovi.

La mancata igiene, invece, può anche essere causa e diffusione di alcune infezioni che si potrebbero facilmente prevenire. Per molte persone lavarsi e vestirsi sono attività talmente personali che vengono effettuate nella privacy più stretta o in presenza di un componente della famiglia.

Per **igiene** si intende un insieme delle norme che mirano a salvaguardare la salute, specialmente in riferimento alla pulizia della persona e dell'ambiente.

Lo scopo del protocollo assistenziale è di garantire qualità delle prestazioni ed una personalizzazione degli interventi.

### 2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Si applica a tutti gli utenti che afferiscono ai servizi domiciliari svolti dal personale assistenziale

### 3. MODALITÀ OPERATIVE

Preparazione dell'**ambiente**:

- Verificare che la temperatura della stanza sia adeguata e non vi siano correnti d'aria.
- Chiudere sempre la porta.
- Chiudere sempre le finestre e utilizzare tende alle finestre.

Preparazione dell'utente all'igiene:

- Informare la persona sull'attività che ci accingiamo a svolgere, parlandole gentilmente e con calma, facendole capire che dopo l'igiene proverà una gradevole sensazione di comfort.
- Se l'utente è cosciente chiedere la sua collaborazione ai nostri comandi verbali, che devono essere chiari, in modo che ci aiuti a procedere correttamente, assumendo le posture richieste.
- Scoprire le parti realmente interessate.
- Rispettare l'intimità di ogni singolo ospite.

Preparazione degli **operatori**:

- Essere a conoscenza dei prodotti e materiali adeguati da utilizzare per un'accurata igiene con acqua e saper integrarne i principi con i prodotti messi a disposizione a domicilio dell'utente.
  - Lavare le mani.
  - Indossare guanti monouso.
  - Si valuta la presenza di 1 o 2 operatori o con la collaborazione del familiare in base alle caratteristiche dell'assistito
- 
- Mettere in atto una comunicazione attiva e costante con l'utente durante le manovre.
  - Se necessario invitare e/o aiutare l'utente ad andare in bagno prima di iniziare a procedere.
  - Invitare e/o aiutare l'utente ad assumere una posizione comoda e consona alle manovre che andremo a svolgere.
  - Procedere con le manovre di igiene.
  - Procedere alla pulizia delle parti alte (viso, mani, etc.), svestendo l'utente solo nelle parti interessate.
  - Quando è possibile fare in modo che l'utente si lavi da solo mani e viso.
  - Asciugare bene tamponando, soprattutto nelle zone delle pieghe della cute.
  - Controllare la temperatura dell'acqua e se necessario cambiarla.
  - Procedere alla pulizia degli arti inferiori.

| Rev. | Data       | Redazione        | Verifica      | Approvazione       | Motivazione |
|------|------------|------------------|---------------|--------------------|-------------|
|      |            | RISKMANAGER      | RA            | DS                 |             |
| 5    | 10/02/2026 | Dragoni Cristina | Andrea Scotti | Torpillesi Tiziana | scadenza    |

|                                                                                   |                                                 |                                         |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|-----------------------------------------|
|  | <b>SISTEMA GESTIONE ASSC</b>                    | <b>PT 20</b>                            |
|                                                                                   | <b>PROTOCOLLO GESTIONE<br/>IGIENE E PRIVACY</b> | Data 10/02/2026<br><b>Pagina 2 di 2</b> |

- Procedere alla pulizia delle zone intime. Nella donna ricordarsi di pulire la zona perineale dalla parte anteriore alla posteriore, e dall'esterno all'interno delle grandi labbra. Nell'uomo ricordarsi di retrainare sempre il prepuzio durante l'igiene e di riportarlo in sede al termine.
- Asciugare bene soprattutto nelle zone delle pieghe della cute.
- Applicare sempre la crema idratante su tutto il corpo o dove necessita (es. arti inferiori).
- Osservare le condizioni della cute.
- Rilevare e segnalare irritazioni, lesioni, ematomi o piaghe da decubito.
- Posizionare pannolone o striscia assorbente quando necessario.
- Far indossare all'utente abiti puliti e quando è possibile far scegliere i vestiti da indossare.
- Pettinare con cura i capelli.
- Procedere alla pulizia del cavo orale (per chi necessita):  
 Se l'utente è cosciente promuovere l'autosufficienza del soggetto attraverso la posizione seduta, la predisposizione di ausili e di tutti i prodotti necessari a questa attività.  
 Se l'utente non è in grado, l'operatore si deve sostituire nell'esecuzione di questa pratica. Iniziare con l'esplorazione visiva delle condizioni del cavo orale. Se presenta croste o depositi patinosi inumidire abbondantemente con acqua e collutorio una garza e poi rimuoverli evitando sanguinamenti. Iniziare dalla parte superiore di denti e gengive, poi passare a quella inferiore e quindi lateralmente. Se necessario concludere la pratica con tocchate di miele rosato.  
 Se l'utente è portatore di protesi, esse vanno rimosse la sera, lavate e messe a disinfettare negli appositi contenitori e riposizionate la mattina.  
 Togliere i guanti e lavarsi le mani.  
 Durante le manovre non lasciare mai la persona anziana senza vigilanza.

#### 4. BIBLIOGRAFIA

Manuale Concorso OSS e OSSS, Edizioni Simone; Procedure e protocolli assistenziali di base.